

TRENTO Una zona ristoro con «una quindicina di posti a sedere». E due cameroni, «uno con nove posti letto per gli uomini e un altro con otto per le donne, per complessivi 17 posti letto». Con servizi igienici, docce e una cucina. Nello stallone, un locale tecnico e l'appartamento per il pastore, mentre l'attuale porcilaia sarà destinata a bivacco.

Dopo mesi di bufera, ecco il progetto preliminare di recupero di malga Lagorai, nodo dolente della riqualificazione del trekking della TransLagorai, sul quale si sono concentrati gli attacchi e le critiche di ambientalisti e comitati. Lo studio preliminare, commissionato dalla Magnifica comunità di Fiemme, è approdato a inizio mese proprio sul tavolo del consiglio della Magnifica: con il via libera, si punta verso la «progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori», affidata sempre a Maurizio Piaz-

Malga Lagorai, pronto lo studio del restyling Comitati all'attacco

Martedì in seconda commissione la relazione di Tonina

Le prospettive
Saranno realizzati due cameroni con 17 posti letto. Nella zona ristoro circa 15 posti

zi. Nella delibera, lo scario Giacomo Boninsegna sottolinea che «il recupero di tale struttura è un argomento da tempo largamente dibattuto e discusso anche se spesso a sproposito». E chiarisce: «La Comunità non chiede canoni di concessione e non specula sugli immobili di malga». Con una precisazione ulteriore, legata alle polemiche degli

ultimi mesi: «Si propone di approvare un formale impegno a non autorizzare l'apertura di nuovi sentieri dal Cermis alla malga, a non chiedere l'adeguamento e il potenziamento della strada di accesso alla malga e che ogni decisione circa l'alpeggio resti in capo alla commissione d'alpeggio e pascolo composta oltre che dai rappresentanti

 **La parola**

TRANSLAGORAI

Il trekking della TransLagorai è un cammino che attraversa tutta la catena montuosa del Trentino orientale. Si tratta di un percorso già esistente, che la Provincia — insieme ad altri enti — ha pensato di riqualificare con il risanamento di alcune malghe e la creazione di campagne di comunicazione. Ma il progetto ha suscitato in questi mesi moltissime critiche, in particolare per la riqualificazione di malga Lagorai, giudicata troppo vicina al raggio d'azione degli impianti delle funivie Cermis.

della Magnifica, anche dai delegati degli allevatori di ogni singola società malghe e pascoli».

Ma questo passaggio ha già suscitato le critiche del gruppo facebook «Giù le mani dal Lagorai», nato proprio per contrastare la riqualificazione del trekking. «Ora è chiaro perché hanno tenuto nascosto il progetto fino all'ultimo. Ben sette mesi nel cassetto» si legge sulla pagina facebook. «Chiunque, guardando i disegni tecnici — prosegue il post — capisce qual è lo stravolgimento della funzione d'uso: non è più una vera malga, ma diventa sostanzialmente una struttura turistica. Così la casera non è più la casa del malgaro, che viene sfrattato e sbattuto nello stallone, insieme al magazzino, al locale tecnico e ai servizi per far posto ai turisti. Lo capisce anche un bambino che l'interesse è sempre quello: l'espansione turistica del Cermis».

Intanto martedì l'assessore provinciale Mario Tonina relazionerà in seconda commissione proprio sul progetto della Translagorai.

Ma. Gio.